essedielle
ENOLOGIALIMENTAZIONE
SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE
CQY CERTIQUALITY
UNI EN ISO 22000:2018
OPERATORE CONTROLLATO S 1262
CERTIFICATO ICEA BIOLOGICO
essedielle srl
Loc. Macinini Fraz. Caldari
66026 Ortona (CH)
Num. REA CH-72915
P.IVA e CF: 00639090695
Codice Univoco SUBM70N
Capitale Sociale € 100.000,00

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

SUPERLIQUISOLF 15

Revisione n. 5, Settembre 2025; Conforme al Reg. (UE) 2020/878

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE 2
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI 2
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI 3
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO 3
5. MISURE ANTINCENDIO 3
6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE 4
7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO 4
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE 4
9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE 5
10. STABILITÀ E REATTIVITÀ 6
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE 6
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE 7
13. CONDIZIONI SULLO SMALTIMENTO 7
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO 7
15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA 8
16. ALTRE INFORMAZIONI 8

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE

1.1 Identificazione del prodotto
Nome chimico: Bisolfito di Ammonio
Nomi commerciali e sinonimi: Superliquisolf 15
Identificatore unico di formula UFI: U910-H0T6-N001-K45G

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/miscela ed usi sconsigliati
Additivo alimentare, esclusivamente per uso professionale.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
essedielle srl
S.P. 538 km. 6,950 - CALDARI
66026 ORTONA (CH)
ITALY
Phone: +39 (0) 85 9031315
Persone competenti responsabili della scheda di dati di sicurezza: laboratorio@essedielle.com

1.4 Numero telefonico di emergenza: essedielle srl +39 (0) 85 9031315 – 0039 3668134126
Centro Antiveleni
Ospedale S.S. Annunziata – Chieti +39 0871 1551219

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP): Pericolo, Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.
EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.
Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta
Simboli:

Attenzione
Indicazioni di Pericolo:
H319 Provoca grave irritazione oculare.
Consigli Di Prudenza:
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280 Proteggere gli occhi/il viso: indossare occhiali con protezione laterale.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312 Contattare un medico in caso di malessere.
Disposizioni speciali:
EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: nessuna

2.3 Altri pericoli
Sostanze vPvB: nessuna - Sostanze PBT: nessuna
Non contiene un interferente endocrino (ED) in una concentrazione di ≥ 0,1%

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze
Miscela (non pertinente).

3.2 Miscele

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACh
Ammonio Bisolfito	21 %	3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 EUH031	10192-30-0	233-469-7	01-2119537321-49-0000

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione misure di primo soccorso
In caso di inalazione: portare l'infortunato all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa dare ossigeno o praticare la respirazione artificiale.
In caso di contatto cutaneo: togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente con sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche solo se sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
In caso di contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua corrente a palpebre aperte per almeno 15 minuti. Consultare un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.
In caso di ingestione: indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessuno

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento: nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei
Acqua. Biossido di carbonio (CO_2).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza
Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dai prodotti di combustione
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. Anidride solforosa.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

essedielle srl
Loc. Macinini Fraz. Caldari
66026 Ortona (CH)
Num. REA CH-72915
P.IVA e CF: 00639090695
Codice Univoco SUBM70N
Capitale Sociale € 100.000,00

5.4 Altre informazioni
L'acqua usata nello spegnimento di incendi, contaminata dal prodotto, deve essere smaltita nel rispetto delle disposizioni locali.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione individuali e procedure di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili. Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica
Piccole quantità: lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Non respirare i vapori. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Il prodotto teme l'umidità. Conservare in ambienti asciutti. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materiali incompatibili: mantenere lontano da acidi. Mantenere lontano da agenti ossidanti.
Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati. Tutte le sostanze che emettono gas o vapori tossici devono essere conservate in appositi armadi che ne consentano la fuoriuscita.

7.3 Usi finali specifici
Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo
ACGIH - STEL: 0.25 ppm - Note: (SO2)
UE - TWA: 0.5 ppm – STEL: 1 ppm - Note: (SO2)

Valori limite di esposizione DNEL
Lavoratore industriale: 10 mg/m3 – Esposizione: Inalazione Umana – Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 0.901 mg/kg – Esposizione: Orale Umana – Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC
Bersaglio: Acqua dolce – Valore: 1.04 mg/l

essedielle srl
Loc. Macinini Fraz. Caldari
66026 Ortona (CH)
Num. REA CH-72915
P.IVA e CF: 00639090695
Codice Univoco SUBM70N
Capitale Sociale € 100.000,00

Bersaglio: Acqua di mare – Valore: 0.1 mg/l
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue – Valore: 78.6 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi
Occhiali con protezione laterale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC.

Protezione delle mani
Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374.

Protezione respiratoria
Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Rischi termici
Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale
Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto	Liquido
Colore	Giallino
Odore	Pungente
Soglia olfattiva	Non determinato
Valore di PH sol 5 %	5
CAMBIAMENTO DI STATO	
Punto/intervallo di fusione	Non determinato
Punto/intervallo di ebollizione	105 °C
Punto di infiammabilità	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato
Temperatura di autoignizione	Non determinato
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Proprietà esplosive	Non determinato
Limiti di infiammabilità inferiore	Non determinato
Limiti di infiammabilità superiore	Non determinato
Tensione di vapore a 20°C	Non determinato
Densità a 20°C	Non determinato
Densità relativa	1.35 Kg /dm^3
Densità di vapore a 20°C	Non determinato
Velocità di evaporazione	Non determinato
Solubilità in/Miscibilità con	Completamente miscibile

essedielle srl
Loc. Macinini Fraz. Caldari
66026 Ortona (CH)
Num. REA CH-72915
P.IVA e CF: 00639090695
Codice Univoco SUBM70N
Capitale Sociale € 100.000,00

acqua	
Rotazione specifica	Non determinato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Viscosità Dinamica a 20 °C	Non determinato
Viscosità Cinematica	Non determinato

9.2 Altre informazioni

Massa molecolare	
Conducibilità	Non determinato
Liposolubilità	Non determinato
Proprietà particolari gruppi di sostanze	Nessuna
Altre Informazioni Utili	Nessuna

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
In condizioni normali, è completamente stabile all'aria e alla luce.

10.2 Stabilità chimica
In condizioni normali, è completamente stabile all'aria e alla luce.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Possibile intensità con agenti riducenti, acidi.

10.4 Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili
Nessuna in particolare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: Superliquisolf 15

a) tossicità acuta: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Il prodotto è classificato: Eye 3.32 H319
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non classificato
e) mutagenicità delle cellule germinali: non classificato
f) cancerogenicità: non classificato
g) tossicità per la riproduzione: non classificato
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: non classificato
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: non classificato

j) pericolo in caso di aspirazione: non classificato

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Non contiene un interferente endocrino (ED) in una concentrazione di ≥ 0.1%

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Non classificato per i pericoli per l'ambiente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2 Persistenza e degradabilità
N.A.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
N.A.

12.4 Mobilità nel suolo
N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB Sostanze vPvB: nessuna – **Sostanze PBT:** nessuna

12.6 Altri effetti avversi
Nessuno

13. CONDIZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
PRODOTTO
Smaltire i residui nel rispetto delle norme vigenti attraverso smaltitori autorizzati.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
IMBALLI CONTAMINATI
Vuotare al meglio mediante la completa apertura degli stessi. Smaltire in accordo con il materiale di costituzione

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
N.A.

14.4 Gruppo di imballaggio
N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente Marine pollutant
No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) 2015/830
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Restrizioni relative al prodotto: 3
Restrizioni relative alle sostanze contenute: Nessuno
Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): Nessuna
Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC): Nessuna
Regio Decreto 9 Gennaio 1927, n. 147 (Gas Tossici)
Classe di pericolo per le acque (Germania).
3: Severe hazard to waters
Sostanze SVHC: Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3: **H318** Provoca gravi lesioni oculari. **EUH031** A contatto con acidi libera gas tossici.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Eye Irrit. 2	3.3/2,	Categoria 2 Gravi lesioni Oculari

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata in base alla normativa vigente Reg. CE 830/2015.

essedielle srl
Loc. Macinini Fraz. Caldari
66026 Ortona (CH)
Num. REA CH-72915
P.IVA e CF: 00639090695
Codice Univoco SUBM70N
Capitale Sociale € 100.000,00

Principali fonti bibliografiche

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition –Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.
Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

LEGENDA SIGLE

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR: Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo"(IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
N.A.: Not Available
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE: Esposizione a breve termine.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV: Valore di soglia limite.
TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.